



CONFISAL - Vigili del Fuoco
Federazione Nazionale Autonoma Vigili del Fuoco
Segreteria Regionale - SICILIA



Enna, 20 novembre 2021

Al Direttore Regionale
Vigili del Fuoco Sicilia
Ing. E. Aquilino

E.pc Alla Segreteria Nazionale CONFISAL VVF

Egregio Direttore,

giungono da vari Comandi della Regione segnalazioni scaturite in conseguenza della non coerente applicazione della normativa sul riconoscimento dello *status* di **“lavoratore fragile”** al fine di poter eseguire la prestazione lavorativa in modalità agile.

Nello specifico in alcune realtà provinciali si verifica che il Comando, tramite il medico incaricato, rigetti le istanze non ritenendo lavoratore fragile il dipendente affetto da patologie immuno depressive non certificate da invalidità o Legge 104/92.

Per mero esempio, al Comando di Catania, sono state rigettate delle istanze, **tra l'altro con parere non favorevole alla dispensa che è un istituto diverso dallo smart working**, presentate da dipendenti cardiopatici, diabetici, affetti da patologie oncologiche con asportazioni di organi e da dipendenti colpiti da TIA - Attacchi ischemici, che rientrano tra le patologie e condizioni di fragilità a rischio, seppur non certificate da invalidità o Legge 104/92.

La Circolare del Capo Dipartimento dello scorso 15.10.2021, al comma 10, ha specificato: *“...si precisa che sono da considerarsi “fragili” i lavoratori dipendenti in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-collegiali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92.”*

Inoltre, in merito alle figure preposte a rilasciare la certificazione attestante lo stato di rischio come “lavoratore fragile” era già intervenuto *l’Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità della Presidenza del Consiglio dei Ministri*, con la nota del 30.03.2020 (che ad ogni buon fine si allega) che ha chiarito i dubbi interpretativi dell’art. 26, comma 2, del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, ovvero, specificando che tali figure sono sia i medici preposti ai servizi di medicina generale c.d. medici di base, sia i medici convenzionati con il S.S.N.

Alla luce di quanto esposto invitiamo la S.V. a voler emanare, in tempi ragionevolmente brevi, una circolare esplicativa in tutti i comandi della Regione Sicilia affinché i Medici incaricati si attengano a quanto esplicitato dalla normativa al fine del riconoscimento al dipendente che ne ha diritto dello *status* di lavoratore fragile oltre che uniformare l’ articolato in tutte le sedi di servizio.

Sicuri che la S.V. presterà la dovuta attenzione alla problematica in questione, disponibili ad approfondirle anche attraverso un confronto e, nell’ attesa di auspicati riscontri, porgiamo Cordiali Saluti.

Nb) Si allega alla presente la circolare di riferimento della Presidenza del Consiglio

**Il Segretario Regionale Confsal
Vigili del Fuoco – Sicilia
Vincenzo Catalano**

